

## IL MERCATO COPERTO IN VIA BELFIORE

Il mercato, costruito con il denaro pubblico, non viene utilizzato

Sabato mattina, via Belfiore angolo via Zuccarelli, mercato rionale coperto. L'immagine che ci si presenta è del tutto inusuale in un quartiere come San Cristoforo ed in una mattina come quella di sabato. Il mercato coperto è quasi completamente deserto. Gli unici commercianti che occupano il mercato sono tre fruttivendoli ed un salumiere e di tanto in tanto si vede entrare qualche persona per fare la spesa. L'erba alta un metro che sovrasta le pensiline sull'entrata evidenzia lo stato di abbandono dell'edificio. I muri ed i soffitti sono scrostati e con evidenti macchie di umidità. Gli spazi che dovrebbero essere occupati dai commercianti sono vuoti ed alcune botteghe sono addirittura transennate. E' un vero peccato che questo edificio costruito con i soldi dei cittadini catanesi non venga utilizzato.

Ma la cosa più strana è che il mercato si svolge tutto su via Belfiore. Infatti, come è usuale in questo quartiere, i commercianti di questa via espongono gran parte della loro merce sulla strada.

Mi chiedo come mai, avendo un mercato coperto a disposizione i commercianti preferiscono vendere la merce sulla strada. Un commerciante racconta che quarant'anni fa il mercato non era così. C'era tanta gente che vendeva la propria merce dentro il mercato e tanti altri facevano la fila per avere un posto dentro l'edificio. Adesso i commercianti preferiscono stare sulla strada e fare gli ambulanti perché chi svolge l'attività dentro al mercato è soggetto a più controlli da parte degli organi preposti.

Un altro commerciante si lamenta dei tanti, anzi troppi, supermercati e ipermercati che sono stati aperti nella zona, perché questi tolgono lavoro ai piccoli negozianti, danneggiandoli ulteriormente.

Ad un pescivendolo che sta davanti la sua bancarella di pesce sulla strada chiediamo il suo nome e se venderebbe i suoi prodotti dentro il mercato coperto. Con molta tranquillità risponde: "Io mi chiamo Fassari e rispondo che non andrei a svolgere la mia attività dentro il mercato perché ho la mia bottega di proprietà e quindi non mi conviene. Se non l'avessi, andrei lì dentro!"

Ma allora come mai, avendo un mercato coperto a disposizione gli altri commercianti preferiscono vendere la loro merce esponendola davanti il proprio negozio sulla strada?

Se svolgessero la loro attività dentro il mercato comunale avrebbero tante garanzie e vantaggi, come la maggiore igiene della merce, la sorveglianza da parte dei vigili urbani, essere riparati dalle intemperie del tempo, avere l'assistenza degli operatori ecologici comunali per la pulizia del mercato, etc., come avviene in tutte le altre città d'Italia.

Invece no, preferiscono stare sulla strada!

Forse perché non è vero che ci sono i vigili urbani che sorvegliano il mercato, o forse perché il mercato coperto non è molto sicuro, visto che è danneggiato, o forse perché il servizio degli operatori ecologici comunali non è sufficiente, visto il cattivo odore che esce dai cassonetti siti proprio in via Zuccarelli, forse....

Ma perché anche le cose più semplici da realizzare a Catania diventano impossibili?

*Marcella Giammusso*